

to the “collection of the collections” realized by under 28 years-old young people and coordinated by Museo civico d’arte antica di Palazzo Madama in Torino.

Panel 48 – aula 210

Patrimoni, territori, identità

Coordinatrice: Valeria Galimi (Università di Firenze)

- Efrem Bovo (Villa Delavo di Marengo) e Rafael Zurita (Universidad de Alicante, España), *Marengo 1800. Paesaggio culturale e valorizzazione del territorio*
- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia), *Lenin a Cavriago. Dalla “propaganda monumentale” al “Leninopad”*
- Arianna Scarnecchia (Scuola di giornalismo Lelio Basso), *La rinascita di un bosco. Ricostruzione musicale*

Il Panel intende discutere, a partire da tre diversi casi di studio e tre prospettive diverse adottate, il rapporto fra paesaggio culturale e Public History, per la valorizzazione del territorio. Nel primo intervento la battaglia di Marengo del 1800, evento rilevante nel percorso delle vicende di Napoleone, ha segnato con la sua memoria il paesaggio della provincia di Alessandria. In particolare, saranno analizzate la presenza del Marengo Museum e il progetto Paisajes de guerra. Nel secondo intervento si partirà dalla collocazione a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, di uno dei due monumenti presenti in Italia dedicati a Lenin. Nel terzo si discuterà di un radio documentario su un disastro ambientale, una tempesta avvenuta nel 2018, che ha portato alla distruzione del bosco; in questo podcast si alterna musica, suoni e parole di testimonianza dell’evento.

Heritages, territories, identities

Coordinator: Valeria Galimi (University of Florence)

- Efrem Bovo (Villa Delavo in Marengo) e Rafael Zurita (University of Alicante, Spain), *Marengo 1800. Cultural landscape and valorisation of the territory*
- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italy), *Lenin in Cavriago. From “monumental propaganda” to “Leninopad”*
- Arianna Scarnecchia (Lelio Basso School), *The rebirth of a forest. Musical Reconstruction*

The gathering of objects from the past, of present testimonies and productions that tell stories about the past, ordering them, creating courses for exhibitions are not new approaches for museums, exhibitions, association, collectors or institution activities: they all participate to create history's representations of a huge impact for a large public. The Panel will be an occasion to discuss about the history of collections, about the nature and motivations of collectionism through confrontation of several experiences: from the scientist Ulisse Aldovrandi's collection during the 16th century (that included items from the library, archive and museum area) stored in the Bologna's University, to the video that shows second world war objects, filmed by the population and delivered to the Museo diffuso della Resistenza di Torino ["widespread" museum of resistance, deportation, war, rights and freedom] in the context of an exhibition created in 2020 during the Covid-19 lock-down, to the "collection of the collections" realized by under 28 years-old young people and coordinated by Museo civico d'arte antica di Palazzo Madama in Torino.

Panel 49 – aula 209

Public History per l'inclusione delle minoranze

Coordinatore: Luca Bravi (Università di Firenze)

- Luca Bravi (Università di Firenze), *Scuola, Università e territorio. Uno sguardo storico-educativo*
- Sheyla Moroni (Università di Firenze), *Materiali e riflessioni circa la possibilità di creare un museo della schiavitù in Italia*
- Eva Rizzin (Osservatorio sull'antiziganismo), *Dallo sterminio di rom e sinti all'antiziganismo nel presente*
- Andrea Burzi (Istituto Professionale di Stato Aurelio Saffi – Firenze), *La storia come professione attraverso il Memoriale degli italiani di Auschwitz*

La narrazione della storia di comunità presenti in Italia e che sono minoranze di antico o più recente insediamento, rappresenta uno strumento decisivo d'inclusione sociale. Esiste un racconto della storia che si sviluppa frequentemente, ma che resta solo all'interno delle singole comunità: ciò segnala anche una "tenuta a distanza" di quelle stesse vicende nella storia pubblica, da parte della comunità maggioritaria. In molte occasioni, il racconto delle minoranze con i suoi aspetti di rivendicazione d'esistenza, si rivela come una